



**ELENA BONO**

(SITO UFFICIALE: [www.elenabono.it](http://www.elenabono.it))

**Sonnino 29 Ottobre 1921 – Lavagna 26 Febbraio 2014**

Nata a Sonnino (LT) il 29 Ottobre 1921, figlia di un noto studioso di letteratura classica, Francesco Bono, Elena Bono si trasferisce ancora adolescente in Liguria, a Chiavari, dove ha sempre vissuto e dove ha scritto tutte le sue opere di poesia, teatro, narrativa, critica, saggistica, traduzioni di Sofocle. Nel 1959 sposa Gianmaria Mazzini, discendente di Giuseppe Mazzini, che sarà suo preziosissimo e insostituibile compagno fino alla di lui morte, nel 2009, nonché il suo critico più fidato e autorevole. Le sue opere, tradotte in inglese, francese, spagnolo, portoghese, e persino arabo, polacco, svedese, greco, sono state oggetto di diverse tesi di laurea e di innumerevoli interventi

critici e giornalistici in Italia e all'estero. Determinanti, nella sua formazione umana e spirituale e per la maturazione della sua vocazione letteraria, sono stati gli anni dell'infanzia trascorsi a Recanati, dove la piccola Elena sviluppò una straordinaria "familiarità" con la figura di Giacomo Leopardi, e gli anni '43-'45 durante i quali la Bono, sfollata a Bertigaro, nell'entroterra chiavarese, fu staffetta partigiana nella sesta zona operativa comandata da Aldo Gastaldi "Bisagno", cui è stato attribuito il titolo di primo partigiano d'Italia. Figura di straordinaria cultura classica e appassionata d'arte, Elena Bono ha sempre avuto una particolare attenzione verso i giovani con i quali ha saputo intessere rapporti di straordinaria sintonia, trasmettendo quei valori umani e cristiani di cui lei stessa si è nutrita e che ha testimoniato tanto nella sua vita quanto nelle sue opere. E' mancata nell'ospedale di Lavagna, dopo soli due giorni di ricovero, il 26 Febbraio 2014.

Considerata la "scrittrice italiana più importante della seconda metà del XX secolo" (Giovanni Casoli, *Novecento Letterario italiano ed europeo*, Ed. Città Nuova, 2004), autrice dalle molteplici sfaccettature, dopo gli esordi poetici con Garzanti nel 1952 con "I galli notturni" e "Alzati Orfeo" (1958), il testo teatrale "Ippolito" (1954, rappresentato a Roma da Emma Gramatica al Teatro Quirino nel '57), Elena Bono arriva al grande successo internazionale con il suo capolavoro assoluto "**Morte di Adamo**" (Garzanti 1956; Emme E 1998), oggi esaurito e recentemente pubblicato in formato e-book con note inedite (sul sito [www.breviariodigitale.it](http://www.breviariodigitale.it)). Dagli anni '80 è pubblicata interamente dalla casa editrice Le Mani (Recco). Tutte le sue opere poetiche sono state raccolte nel 2007 nel volume "*Poesie Opera Omnia*". Opere di teatro: "*La testa del profeta*"; "*La grande e la piccola morte*"; "*I templari*"; "*El entierro del Rey*"; "*Ritratto di principe con gatto*"; "*Ultima estate dei Fieschi*"; "*Le spade e le ferite*"; "*L'ombra di Lepanto*"; "*Lo zar delle farfalle nere*"; "*Flamenco matto*"; "*Giuseppe Garibaldi*"; "*Storia di un padre e di due figli*" (diventato un musical con la compagnia Star Rose Academy, regia di Claudia Koll); "*Sera di Emmaus*"; "*L'erba e le stelle*" (2011, è l'ultimo suo libro, dedicato ai giovani, contenente 3 racconti e 10 pièce di teatro da camera). Opere di narrativa: la trilogia "Uomo e Superuomo", che ha richiesto un trentennio di lavorazione, composta da "*Come un fiume come un sogno*"; "*Una valigia di cuoio nero*"; e, in due volumi, I tomo, "*Fanuel Nuti. Giorni davanti a Dio. 1921-1940*"; Il tomo, "*Fanuel Nuti. Giorni davanti a Dio. 1940-1958*". Le sue opere teatrali sono state messe in scena da registi quali Ugo Gregoretti, Orazio Costa Giovangigli, Pino Manzari, Paolo Paoloni, Daniela Ardini, Sophie Elert, Salvatore Ciulla, Carmelo Rifici, e interpretate da attori quali Emma Gramatica, Luigi Vannucchi, Francesco Tumiatì, Carlo d'Angelo, Anna Miserocchi, Giorgio Albertazzi, Irene Papas, Sandro Bobbio, Eros Pagni, Massimo Foschi, Claudia Koll. La casa editrice LE MANI ha altresì pubblicato il primo volume critico-divulgativo su Elena Bono e la sua opera (corredato dal DVD "Vengono i giorni", realizzato da Salvatore Ciulla) ideato e curato da Stefania Venturino: "*Il castello in fiamme e l'unguento della parola*".